

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Dantedì – Lorenzo Radice e il dubbio che precede il viaggio nell'Oltretomba

Redazione · Thursday, April 8th, 2021

Appartiene al nostro sindaco **Lorenzo Radice** il terzo pensiero dedicato a Dantedì, iniziativa curata dalla associazione **Liceali Sempre**. Un testo che parte dall'attualità di una pandemia devastante e che ha suggerito al sindaco Radice di scegliere il **secondo canto dell'Inferno**. «In un momento in cui la sensazione della solitudine muta sovente in angoscia- scrive il primo cittadino legnanese -, le parole rivolte da Dante a Virgilio

“Or va, ch'un sol volere è d'amedue tu duca, tu signore e tu maestro” dicono che è sempre nella relazione con l'altro il viaggio da intraprendere per uscire dalla selva oscura e arrivare a vedere la luce». [Per la locandina originale, cliccare qui, DANTE PUNTATA 3](#)

Incrociando i miei ricordi di Dante e il momento che stiamo vivendo scelgo il secondo canto dell'Inferno, quello del dubbio che precede il viaggio nell'Oltretomba.

“Ma io, perché venirvi? O chi 'l concede?

Io non Enëa, io non Paulo sono;

me degno a ciò né io né altri 'l crede.”

Si tratta dello smarrimento provato di fronte a un'impresa di cui non ci si crede all'altezza, della paura, umanissima, di chi si chiede: perché proprio a me?

Ed è un sentimento, in questo periodo, diffuso al cospetto delle tante difficoltà del quotidiano aggravate dagli effetti

della pandemia che stiamo attraversando: è la sensazione dell'impotenza che si trasforma in disperazione.

Ma il timore, che Dante già nel primo canto aveva vinto di fronte alle tre fiere grazie all'intervento di Virgilio, è rimosso, e questa volta per la rivelazione: c'è una volontà superiore a guidare il viaggio.

La prova cui è chiamato –spiega Virgilio– è voluta da tre donne (Maria, Lucia e Beatrice): sapere di non essere solo

rincuora il Poeta, lo rende consapevole delle sue forze.

Le nostre capacità e possibilità di riuscita sono potenziate se qualcuno è al nostro fianco.

In un momento in cui la sensazione della solitudine muta sovente in angoscia, le parole rivolte da Dante a Virgilio

Or va, ch'un sol volere è d'amedue tu duca, tu signore e tu maestro.

dicono che è sempre nella relazione con l'altro il viaggio da intraprendere per uscire dalla selva oscura e arrivare a

vedere la luce.

Lorenzo Radice, Sindaco di Legnano

This entry was posted on Thursday, April 8th, 2021 at 7:18 pm and is filed under [Eventi, Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.